

Agricoltura, un colosso con 740mila aziende

● L'agricoltura unisce le forze per contare di più sullo scacchiere politico ed economico e dà vita ad 'Agrinsieme', coordinamento di cinque sigle agricole che raduna Cia-Confederazione italiana agricoltori, Confagricoltura, e alleanza delle cooperative agroalimentari (Agci-Agrital, Fedagri Confcooperative e Legacoop agroalimentare). Un colosso di 740.000 aziende agricole, 5.100 cooperative, 1.200.000 associati per un fatturato di 34,2 miliardi di euro che rappresenta il 30% del valore dell'agroalimentare italiano. All'adunata manca però Coldiretti, la 'big' delle organizzazioni agricole. "Di fatto si è autoesclusa con un programma economico che va in altra direzione", spiega il portavoce di turno di Agrinsieme, il presidente della Cia Giuseppe Politi. «Non abbiamo pensato a intrusioni, ad esclusioni - fa eco il presidente di Confagricoltura Mario Guidi - e, comunque, Agrinsieme non è un contenitore

chiuso". Coldiretti, da alcuni anni impegnata nel progetto di "filiera agricola italiana" fa sapere all'Ansa che «se il processo di semplificazione della rappresentanza tra alcune delle altre sigle si compirà veramente è una buona notizia, peraltro da noi auspicata da tempo perché il settore ne sente davvero il bisogno». Più veemente il commento di un'altra esclusa dall'iniziativa, la Copagri, con il presidente Franco Verrascina che esprime all'Ansa la sua

«amarezza per un accordo che porterà a spaccature nel mondo agricolo. «E' stato politicamente sbagliato escludere Coldiretti - dice Verrascina - si doveva percorrere una strada di vera unitarietà per il bene del settore. Ecco perché non mi sono sentito di procedere su questa strada; un accordo così non serve».

Agrinsieme conta intanto di presentarsi ai leader politici impegnati in campagna elettorale per far pesare le istanze del settore. «Poter parlare lo stesso linguaggio è molto importante verso la politica», nota Giovanni Luppi, presidente di Legacoop agroalimentare. Sull'agenda Monti che prevede un capitolo agricolo, il presidente di Confagricoltura osserva che "lo stesso Monti ha detto che è migliorabile e noi intendiamo migliorarla". Agrinsieme vuole anche partire subito nel programma di lavoro che si fonda su quattro cardine: politiche di rafforzamento dell'impresa, rilanciare la ricerca e innovazione, sostenere il ricambio generazionale e definire strumenti per il credito.

AGRINSIEME

Del nuovo «cartello» fanno parte anche 5.100 cooperative, 1.200.000 associati e un fatturato di 34,2 miliardi



POLITI

«Presto un incontro con tutte le forze politiche con la nostra agenda»